

Chimica e farmaceutica, asse aziende e sindacati su salute e sicurezza

Cristina Casadei



È anche con giornate come quella dedicata alla sicurezza, alla salute e allo sviluppo sostenibile che le imprese e i sindacati fanno crescere la cultura su un tema su cui non si può mai abbassare la guardia. Ieri Federchimica, Farindustria e Filctem, Femca, Uiltec e Ugl chimici nel celebrare la loro giornata, nata all'interno del contratto collettivo nazionale di lavoro, hanno confermato il valore delle scelte che sono state compiute nei rinnovi contrattuali che si sono succeduti, caratterizzati da un dialogo continuo e costruttivo. Come quello che è in corso per il prossimo contratto (quello vigente scadrà nel giugno del 2025) dove si sta discutendo molto dell'impatto delle transizioni ambientale e digitale che comporteranno trasformazioni profonde nel modo di lavorare degli oltre 180mila addetti, di cui 113mila nella chimica e 70mila nella farmaceutica. Questo significa, in prospettiva, che si dovranno dotare di competenze specifiche. Non stupisce quindi che nella giornata della sicurezza, salute e sviluppo sostenibile è stata proprio l'occupabilità a prendersi la scena. Per favorirla, del resto le imprese del settore chimico e farmaceutico investono una quota a due cifre rispetto al fatturato, tra le più elevate, in ricerca, innovazione e formazione.

Passando dalle parole ai fatti, le iniziative aziendali sono il modo migliore per capire il senso dell'impegno delle imprese e dei sindacati. Ma non solo. Federchimica e Farindustria, insieme ai sindacati, hanno scelto anche di entrare nelle scuole e di inventarsi un premio: "Cultura della sicurezza 2024" pensando ai lavoratori di domani. Quest'anno è andato all'Istituto Tecnico Industriale "Marconi" di Dalmine che con

l'azienda chimica Covestro ha costruito un piano per migliorare la sicurezza della struttura scolastica, con l'uso dei segnali di sicurezza in formato 3D maggiormente visibili e identificabili.

Tornando alle imprese, le storie sono numerose, ieri ne sono state premiate tre come "Migliori esperienze aziendali condivise": Cambrex Profarmaco Milano, Infineum Italia e Sanofi, per le scelte per migliorare le condizioni di lavoro, come testimoniano anche le certificazioni ottenute. Alla Cambrex Profarmaco Milano è stato riconosciuto, in particolare, il lavoro fatto sul Welfare contrattuale, con iniziative di sostegno sociale ed economico per favorire la conciliazione dell'equilibrio vita-lavoro e la tutela della genitorialità, ma anche per superare la fragilità del sistema sanitario pubblico: la società si è fatta interamente carico della copertura contributiva al Fondo di sanità integrativa di settore e offre un sostegno economico, con contributi mensili fino a 200 euro, ai dipendenti con genitori non autosufficienti. La Infineum Italia è stata invece premiata per le scelte di sviluppo sostenibile e la sua cultura della diversità, equità e inclusione (DEI). Proprio per migliorare lo stare bene al lavoro, nell'azienda chimica che produce additivi per il settore petrolifero, è stato attivato un servizio gratuito di ascolto con psicologi e psicoterapeuti per prevenire comportamenti violenti in ambito professionale. Tutte iniziative che hanno aumentato il senso di partecipazione e solidarietà tra i dipendenti e hanno anche attivato un Fondo di solidarietà per favorire un maggior equilibrio vita/lavoro per chi ha bisogno di più ferie e permessi per assistere i propri familiari. Per la farmaceutica Sanofi, il riconoscimento è arrivato per le iniziative di responsabilità sociale per i dipendenti con patologie oncologiche e malattie debilitanti. L'ultimo accordo sindacale li tutela con la conservazione del posto di lavoro con tutti i trattamenti economici previsti dall'azienda pari al 100% fino a 12 mesi e il sostegno economico di un importo, una tantum, di 2mila euro a copertura delle spese mediche non previste dal sistema sanitario nazionale, con la possibilità di lavorare continuativamente da remoto fino a 6 mesi e il supporto emotivo tramite un team di volontari formati dall'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA